
**RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI
ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA
RELATIVO ALL'IMPIANTO TURBOGAS
SOCIETA' ENEL PRODUZIONE S.P.A.
LARINO (CB)**

**ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. - (art. 29-decies)**

Attività IPPC cod. 1.1

*Attività IPPC cod.1.1 Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MW
Allegato XII punto 2 Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di
almeno 300 MW*

Autorizzazione: Decreto di riesame AIA n. 0000259 del 11 dicembre 2020

Data di emissione 8 aprile 2022

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29decies-comma 3)

Impianto Turbogas Società ENEL - Larino

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

1. Autori e contributi del rapporto con Premessa

1.1 DEFINIZIONI E TERMINOLOGIA

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29decies-comma 3)

Impianto Turbogas Società ENEL - Larino

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE RAPPORTO

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

Il campo di applicazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.3 AUTORI E CONTRIBUTI DEL RAPPORTO

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario compiute da ARPA Molise, riguardanti l'impianto turbogas di Larino (CB) della ENEL Produzione S.p.A.

La redazione è stata curata da:

Maria Grazia Cerroni

Responsabile U.O.C. dei Servizi Territoriali – Dipartimento
Campobasso

Francesca Iadanza

Collaboratore Tecnico Professionale - Sezione Dipartimentale di
Termoli

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29decies-comma 3)

Impianto Turbogas Società ENEL - Larino

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

2. Impianto IPPC oggetto dell'ispezione

2.1 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO AUTORIZZATO

Installazione	Centrale Turbogas di Larino
Società	Enel Produzione SpA
Ubicazione installazione	S.S. 480 Km 1 + 500 - 86035 Larino (CB)
Sede Legale	Viale Regina Margherita, 125, - 00198 Roma
Provvedimento	Decreto di riesame AIA n. 0000259 del 11.12.2020
Gestore	Paolo Tartaglia*
Recapiti del Gestore	Tel.: 3298129342 e-mail: paolo.tartaglia@enel.com
Referente IPPC	Federica Matarrese
Recapito del Referente IPPC	federica.matarrese@enel.com
PEC Azienda e Gestore	enelproduzione@pec.enel.it
Rappresentante Legale	Luca Solfaroli Camillocci c/o sede legale
Visita ispettiva ordinaria	01/03/2022

Come specificato anche nella comunicazione ENEL n. 2617 del 16.02.2022, all'Ing. Paolo Tartaglia è stata attribuita la responsabilità dell'AIA, oltre al potere decisionale e di spesa, atti a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento di che trattasi e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente ed in particolare al D. Lgs n. 152/06 e s.m.i.

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29decies-comma 3)

Impianto Turbogas Società ENEL - Larino

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

3. Attività svolte durante l'ispezione

Il controllo ordinario, volto alla verifica del rispetto di tutte le prescrizioni dettate dall'AIA (Decreto, Parere Istruttorio Conclusivo, Piano di Monitoraggio e Controllo), si è svolto il giorno 01 marzo 2022 attraverso verifiche documentali eseguite in videoconferenza.

Nel dettaglio sono state svolte le seguenti attività.

3.1 Verifica pagamento tariffa per controlli

E' stata eseguita la verifica dell'avvenuto pagamento della tariffa relativa alle spese per i controlli, sia del 2021 che del 2022. Per i controlli del 2021 la somma (€ 3010,00) è stata versata in data 30 gennaio ed ha compreso le quote per la verifica del rispetto delle prescrizioni nelle seguenti materie: di inquinamento atmosferico (€ 1225,00), di inquinamento acque (€ 735,00), di rifiuti (€ 225,00), di clima acustico (€ 525,00). Per i controlli del 2022 la somma (€ 3510,00) è stata versata in data 13 gennaio ed ha compreso le quote per la verifica del rispetto delle prescrizioni nelle seguenti materie: di inquinamento atmosferico (€ 1225,00), di inquinamento acque (€ 735,00), di rifiuti (€ 225,00), di clima acustico (€ 525,00), di suolo ed acque sotterranee (€ 500,00).

3.2 Possesso di eventuali altre autorizzazioni

A tal proposito il Gestore ha confermato di non essere in possesso di altri titoli abilitativi per l'esercizio dell'impianto non ricompresi nel Decreto di riesame AIA n. 259 del 11.12.2020.

3.3 Comunicazione ex art. 29-decies, comma 1

A seguito del rilascio del Decreto di riesame, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 in data 23 febbraio 2021, ed in riferimento alla prescrizione di effettuare la comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1, del D. Lgs n. 152/06 entro 10 giorni dalla data di pubblicazione, si da atto che tale comunicazione è stata trasmessa dal Gestore con nota ENEL-PRO n. 3574 del 05.03.2021, e dunque nei tempi previsti.

3.4 Stato di esercizio dell'impianto

Durante l'ispezione l'impianto, per quanto dichiarato dal Gestore, presentava l'Unità 1 ferma ma disponibile alla partenza e l'Unità 2 ferma ma non disponibile a seguito dell'incendio del settembre 2019 e comunque interessata da lavori di manutenzione, consistenti, per come si apprende dalla nota ENEL-PRO n- 18534 del 01 dicembre 2021, nella sostituzione dell'alternatore di tale gruppo. Nella citata nota veniva prevista la conclusione dei tali interventi entro il 31 gennaio 2022; per quanto appreso durante l'ispezione, dunque alla data del 01 marzo, tali lavori erano ancora in corso. Si precisa che ad oggi la scrivente ARPA Molise non ha ancora ricevuto comunicazione della fine degli interventi e ripristino della disponibilità all'esercizio dell'unità in argomento.

3.5 Relazione di riferimento

In data 20.05.2021, entro 3 mesi dalla pubblicazione del Decreto di riesame AIA n Gazzetta Ufficiale n. 45 avvenuta in data 23 febbraio 2021, l'ENEL ha trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica la relazione di riferimento di cui all'art. 3, comma 3, del citato decreto. Tale relazione, redatta, per conto di ENEL, da Stantec S.p.A., in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 15 aprile 2019 n. 95, è

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29decies-comma 3)

Impianto Turbogas Società ENEL - Larino

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

stata acquisita in sede di ispezione. Per quanto si deduce dal documento, lo stesso in realtà ha costituito la “verifica della sussistenza dell’obbligo di presentazione della relazione di riferimento”. Nel dettaglio, sono state individuate le sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall’installazione con le relative indicazioni di pericolo (complessivamente in numero di 9). Sono state estrapolate quelle caratterizzate da classi di pericolosità di cui all’Allegato 1 al D.M. 95/2019 [in numero di 5: gasolio, oli lubrificanti (Eni Blasi S 150, Eni OSO 159, oli dielettrici (Transag II, Transag II LB)]. Di tali sostanze ne sono state valutate le quantità alla massima capacità produttiva; quindi si è proceduto con la verifica dell’eventuale superamento delle specifiche soglie di rilevanza indicate nel citato D.M.. Considerato che tutte hanno contribuito al raggiungimento delle soglie suddette, per esse è stata valutata la possibilità di contaminazione di suolo ed acque sotterranee in base alle loro proprietà chimico-fisiche (stato fisico, persistenza/degradabilità, solubilità), alle modalità di gestione delle stesse all’interno dell’impianto ed alle caratteristiche geologiche ed idrogeologiche del sito. Le indagini e le valutazioni effettuate hanno portato ad escludere la presenza di sostanze pericolose pertinenti e dunque la possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell’installazione da parte delle sostanze pericolose individuate. Ciò ha portato alla conclusione circa la non necessità di predisposizione della relazione di riferimento.

3.6 Gestione di eventi incidentali

In considerazione che eventi che possono creare una situazione di pericolo per la contaminazione del suolo e/o della falda e delle acque sono connessi all’utilizzo e allo stoccaggio di gasolio ed oli lubrificanti è stata messa a punto da ENEL una Procedura operativa e gestionale (PO 8.1-08 – Gestione emergenze ambientali), così come prescritto al par. 14 del PIC, che è stata acquisita in sede di ispezione. Tale procedura prevede in particolare sia indicazioni di carattere generale che di dettaglio per i casi di sversamento che possono avvenire tanto al di fuori del bacino di contenimento e convogliamento al sistema di disoleazione quanto all’interno del bacino di contenimento e definisce in modo puntuale sia le azioni del Dirigente Delegato, che ha la funzione di coordinatore della squadra di 1° intervento che quelle della squadra stessa. E’ inoltre prevista la compilazione di un Rapporto di Emergenza nel caso di accadimento di un evento del tipo in argomento.

Per quanto riguarda, invece, gli eventi che possono provocare la contaminazione dell’aria, quali emissioni di inquinanti in atmosfera in concentrazioni al di sopra dei limiti di legge o fuoriuscite accidentali di gas naturale relative al gasdotto, questi vengono gestiti secondo quanto riportato nel Piano di Emergenza Interno che, come confermato dalla società durante l’ispezione, è stato modificato l’ultima volta il 01 ottobre 2019.

E’ stato altresì confermato che dall’ultima ispezione (dicembre 2020) alla data di quella oggetto del presente rapporto conclusivo non si è verificato alcun incidente né evento imprevisto che ha inciso significativamente sull’ambiente.

3.7 Verifica inerente le BAT Conclusion

In riferimento alla BAT (BAT 2 – rif. par. 9 del PIC) che prevede la determinazione del rendimento elettrico netto e/o il consumo totale netto di combustibile e/o l’efficienza meccanica netta delle unità di combustione mediante l’esecuzione di una prova di prestazione a pieno carico, secondo le norme EN, dopo la messa in esercizio dell’unità ed alla dichiarazione del Gestore di determinare il rendimento elettrico netto dopo la messa in servizio dell’unità e dopo ogni modifica significativa, è stato confermato dalla società di aver calcolato tale rendimento dopo la prima messa in esercizio e che alla data del 01 marzo non erano intervenute modifiche significative tali da richiedere un nuovo calcolo.

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29decies-comma 3)

Impianto Turbogas Società ENEL - Larino

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

3.8 Combustibili e Materie prime (consumi, caratterizzazione, monitoraggi e controlli)

A verifica che le registrazioni dei consumi di combustibili (gas naturale e gasolio) vengono eseguite in conformità a quanto previsto alla Tab. 3 del par. 1.3 del PMC, sono stati acquisiti, per il gas naturale, i reports giornalieri relativi ai consumi del mese di gennaio 2022 (fonte SNAM), per il gasolio, la registrazione dei consumi relativa ai mesi di gennaio e febbraio 2022 e, per le materie prime (Anidride Carbonica, Esafluoruro di Zolfo, Idrogeno, Olio Lubrificante e Dielettrico), le registrazioni relative all'anno 2021.

Per quanto riguarda la loro caratterizzazione sono stati acquisiti: per la caratterizzazione del gasolio, il rapporto di prova n. 0586/21 del 09 marzo 2021, di MIL Group S.r.l di Livorno, che riporta tutti i parametri previsti alla tab. 5 del par. 1.4 del PMC (Zolfo, Acqua e sedimenti, Viscosità a 40°C, Potere Calorifico Inferiore, Densità a 15°C, PCB/PCT, Nichel+Vanadio), per la caratterizzazione dell'Idrogeno, dell'Anidride Carbonica, dell'Esafluoruro di Zolfo, del Transag II LB (olio dielettrico) e dell'Eni OSO 100 (olio lubrificante) le relative Schede Informative di Sicurezza. Per quanto riguarda la caratterizzazione del gas naturale, ISPRA, d'intesa con ARPA Molise, ha accolto la richiesta del gestore di cui alla nota ENEL n. 12388 del 09.08.2021 di non produrre una apposita scheda con i parametri riportati nella tab. 4 del PMC poiché gli stessi sono riportati nei reports SNAM che verranno trasmessi all'interno del rapporto annuale, di prossima trasmissione.

Relativamente, infine, alle pratiche di monitoraggio e controllo dei serbatoi, di cui alla tabella 6 del PMC, sono state acquisite le copie del registro delle ispezioni mensili e manutenzioni compiute nei mesi di gennaio e febbraio 2022. Come richiesto dal PMC, sono risultate riportate sul registro le date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti, l'esito delle stesse e la tipologia di ispezione condotta. E' risultato predisposto uno spazio per l'annotazione delle eventuali anomalie (punto esatto in cui viene riscontrata l'anomalia ed azioni intraprese per la sua eliminazione). A proposito di tali controlli si rammenta che, a seguito delle richieste del gestore di cui alla nota n. 12388 del 09.08.2021, di alcune modifiche riguardanti l'attuazione del PMC, ISPRA, d'intesa con la scrivente ARPA Molise, ha accolto la richiesta di modificare la frequenza di ispezione visiva per la verifica dell'affidabilità e dell'integrità dei bacini di contenimento dei serbatoi di stoccaggio dei combustibili e delle materie prime, da giornaliera a mensile, nonché quella di eliminare il controllo della funzionalità delle linee di distribuzione del gasolio (unica materia prima allo stato liquido stoccata in un serbatoio)

3.9 Consumi idrici ed energetici e produzione di energia

In ottemperanza alla prescrizione di registrare mensilmente i consumi idrici, distinti per acqua industriale (approvvigionata dall'acquedotto del consorzio di bonifica integrale larinese, utilizzata per il processo) ed acqua potabile (approvvigionata dall'acquedotto civile comunale, utilizzata per usi civili) ed i consumi energetici e la produzione di energia, è stato appurato che tali registrazioni vengono regolarmente effettuate. Nello specifico, sono state acquisite, a campione, le registrazioni dei consumi idrici relative ai mesi di gennaio e febbraio 2022, da cui si evince che i dati vengono rilevati da lettura dei rispettivi contatori dedicati, e le registrazioni della produzione e dei consumi di energia relative all'anno 2021. Come richiesto alla tabella 9 del PMC, in corrispondenza dei valori di energia prodotta sono riportate anche le ore di funzionamento dell'impianto.

3.10 Emissioni in atmosfera

3.10.1 Emissioni convogliate

Il PMC prevede di monitorare le emissioni convogliate dai camini E01 ed E02 (relativi ai due gruppi turbogas) e dai camini E03 ed E04 (relativi alle due caldaie A e B) secondo le prescrizioni di cui alla tabella

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29decies-comma 3)

Impianto Turbogas Società ENEL - Larino

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

12 del PMC. La Società ha dichiarato che, sebbene nel 2021 non si fosse verificato un funzionamento continuo per almeno 24 h in condizioni di normale esercizio, ha comunque proceduto al controllo delle emissioni del camino E01 (si rammenta l'unità 2 è ferma e non disponibile, come specificato al par. 3.4), campionandole in data 01 dicembre. E' stato acquisito il relativo rapporto di prova (RdP n. 21EMIRP112-00 del 22.02.2022 redatto dal laboratorio interno), da cui si evince che le concentrazioni dei parametri CO ed NO_x misurati (37,93 mg/Nm³ e 55,97 mg/Nm³ rispettivamente, ottenuti come media dei valori rilevati da 3 letture consecutive ad intervalli di circa 1h, rapportate ad un tenore di ossigeno del 15%) sono risultate inferiori ai rispettivi valori limite di 50 mg/Nm³ e 90 mg/Nm³.

La società ha altresì confermato che, in corrispondenza di ogni accensione, procede alla misurazione, ai camini E01 ed E02, sia del tempo occorso per il raggiungimento della condizione di normale funzionamento che del tempo complessivo di funzionamento a regime, come prescritto alla citata tabella 12 ed a titolo esemplificativo è stata acquisita la scheda con la registrazione di tali dati, relativa all'ultima accensione del 2021 (02.12.2021).

Procede, altresì, per le emissioni convogliate dai camini E03 ed E04, in corrispondenza di ogni accensione, alla registrazione della quantità di gas naturale utilizzata e della durata del tempo di esercizio. Per tale verifica, è stata acquisita la registrazione relativa alle accensioni della caldaia ausiliaria "A" nel mese di gennaio 2022.

In sede di ispezione si è presa visione dei registri, in formato editabile, su cui sono riportati i dati relativi ai controlli analitici discontinui effettuati sulle emissioni in atmosfera, in ottemperanza di quanto prescritto al comma 5 del par. 10 del PMC.

3.10.2 Transitori

Tutti i dati relativi al monitoraggio dei transitori, che prevede oltre alla misura della durata anche l'accertamento dei valori di concentrazione medi orari degli inquinanti, dei volumi dei fumi calcolati stechiometricamente, delle rispettive emissioni massiche, del tipo e consumo dei combustibili utilizzati, degli eventuali apporti di vapore ausiliario, per il 2021, saranno inseriti nel rapporto annuale, di prossima trasmissione. Con nota n. 3028 del 24.02.2022, ENEL ha trasmesso ad ISPRA ed ARPA Molise l'algoritmo di calcolo con il quale stima il contributo in massa degli inquinanti per ciascun avviamento, dedotto dai dati di portata e di concentrazione dell'inquinante per il numero complessivo di ore necessarie alla specifica condizione di avviamento, così come richiesto al par. 3.3 del PMC.

3.11 Emissioni in acqua

La centrale genera essenzialmente due tipologie di scarichi idrici, ovvero acque reflue di dilavamento ed acque meteoriche di dilavamento raccolte dalle superfici scolanti non contaminabili, che, allo stato attuale vengono raccolte nella rete fognaria segregata, quindi inviate all'impianto di trattamento ITAR di disoleazione interno allo stabilimento e da qui successivamente scaricate nel corpo idrico superficiale Torrente Cigno, mediante canale di proprietà della centrale stessa.

Il Decreto di riesame AIA n. 0000259 del 11.12.2020, al par. 4 del PMC, aveva prescritto al gestore di convogliare il secondo tipo di scarichi idrici (le acque meteoriche di dilavamento), a valle dello scarico SF1, by-passando dunque la sezione di disoleazione, entro 1 anno dall'approvazione del riesame. Ciò in ragione del fatto che dette acque, "per la natura degli eventi naturali stessi, possono costituire flussi molto elevati rispetto ai flussi delle acque reflue di dilavamento, realizzando condizioni di criticità, o comunque riducendo l'efficienza della sezione di disoleazione a servizio di dette acque" (cfr par. 13.6 del PIC). La scadenza per l'attuazione di tale intervento era il 23 febbraio 2022 poichè, come specificato al par. 3.3 del presente rapporto, il decreto di riesame è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 in data 23 febbraio 2021. In data 21 febbraio 2022, con nota n. 2835 ENEL ha richiesto una modifica di detta prescrizione, con la

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29decies-comma 3)

Impianto Turbogas Società ENEL - Larino

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

fissazione di un termine di 12 mesi per la presentazione del progetto di modifica del sistema poiché presumibilmente entro il primo semestre del 2022 si concluderà l'aggiudicazione dell'asta da parte di ENEL produzione S.p.A. per l'installazione all'interno della centrale di un impianto BESS e perché, alla data della citata nota, il gestore stava finalizzando la documentazione necessaria all'avvio dell'iter autorizzativo per la demolizione dei serbatoi da 17250 m³, facenti parte del deposito oli minerali, ed entrambi tali interventi modificheranno la configurazione dell'impianto e conseguentemente le aree con superficie non contaminabile. Si è del parere, tuttavia, che il gestore avrebbe dovuto adoperarsi per ottenere, prima della scadenza dei termini per l'attuazione della prescrizione, la proroga richiesta che, eventualmente concessa, potrebbe riportare condizioni e/o prescrizioni diverse da quelle richieste. Per tutto quanto detto, dunque, la prescrizione stessa si ritiene non ottemperata.

Riguardo alla prescrizione di calcolare la portata delle due tipologie di acqua, la società ha confermato che allo stato attuale, in attesa dell'approvazione dell'istanza di modifica di cui sopra, sta registrando la portata idrica allo scarico SF1 che è l'unico esistente, con frequenza mensile in quanto, a seguito delle richieste del gestore di cui alla nota n. 12388 del 09.08.2021, di alcune modifiche riguardanti l'attuazione del PMC, ISPRA, d'intesa con la scrivente ARPA Molise, ha accolto la richiesta di modificare la frequenza di registrazione delle acque scaricate, da giornaliera a mensile.

A titolo esemplificativo, poi, è stato acquisito il rapporto n. C1022491 del 11.01.2022 di CESI S.p.A. di Milano contenente il rapporto di prova n. EV-21-044303-328131 del 28.12.2021 redatto dal laboratorio (accreditato Accredia LAB n° 0142 L) LaserLab di San Giovanni Teatino (CH), che ha eseguito il campionamento e le analisi delle acque dello scarico SF1 nel II semestre 2021. Sono risultati analizzati tutti i parametri previsti alla tab. 15 del PMC, con i metodi prescritti alla tab. 27 dello stesso PMC. Sono risultati rispettati i limiti fissati dalla Tabella 3 – colonna scarico in acque superficiali – di cui all'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

Come prescritto al paragrafo 4 del PMC è stato appurato che il gestore ha predisposto il piano di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie presenti presso lo stabilimento (PO 8.1-06 – Ispezione della rete fognaria), acquisita in copia in sede di ispezione. Dal documento si evince che dette attività di manutenzione sono previste con cadenza quinquennale, da parte di ditte esterne specializzate, e prevedono: la verifica di tutti i pozzetti presenti, la video ispezione con strumentazione e mezzi idonei delle tubazioni della rete fognaria per verificarne l'integrità, la redazione di documentazione fotografica e videografica, l'archiviazione dei reports.

3.12 Rifiuti

Nel corso del 2021, presso la centrale, sono state generate 9 tipologie di rifiuti. In adempimento alla prescrizione di cui al par. 5 del PMC di eseguire la caratterizzazione chimico-fisica una tantum e ogni qual volta intervengano modifiche nel processo di produzione e/o materie prime ed ausiliarie che possano determinare variazioni della composizione dei rifiuti dichiarati, (variazioni che, per quanto precisato dalla società, nel 2021, non sono intervenute), in sede di ispezione la società ha fornito la documentazione della caratterizzazione di 6 di esse.

Sono stati acquisiti i seguenti 6 rapporti di prova, redatti dal laboratorio accreditato SCA Analytical Services di Mesagne (BR), relativi ai rifiuti di seguito specificati:

- RdP n. 15.300_20 del 19.04.2021 per la caratterizzazione del rifiuto con codice EER 16 03 05* - rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
- RdP n. 6.285_21 del 02.11.2021 per la caratterizzazione del rifiuto con codice EER 15 02 02* - assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29decies-comma 3)

Impianto Turbogas Società ENEL - Larino

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

- RdP n. 7.285_21 del 18.11.2021 per la caratterizzazione del rifiuto con codice EER 16 07 08* - rifiuti contenenti olio
- RdP n. 5.285_21 del 02.11.2021 per la caratterizzazione del rifiuto con codice EER 17 06 03* - altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
- RdP n. 36.81_21 del 15.04.2021 per la caratterizzazione del rifiuto con codice EER 10 01 21 - fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
- RdP n. 860_20 del 22.10.2021 per la caratterizzazione del rifiuto con codice EER 17 01 03 - mattonelle e ceramiche (caratterizzazione visiva)

Si segnala che i rifiuti di cui sopra sono stati campionati, per essere sottoposti alle dovute analisi chimiche, in date nelle quali non ne risulta la presenza in centrale dal registro di carico/scarico. In particolare si fa riferimento:

- al campionamento del rifiuto con codice EER 10 01 21 che è stato effettuato in data 22 marzo 2021 mentre lo stesso rifiuto è stato caricato per la prima volta nel 2021 il giorno 08 giugno
- al campionamento del rifiuto con codice EER 16 07 08* che è stato effettuato in data 11 ottobre 2021 mentre lo stesso rifiuto è stato caricato per la prima volta nel 2021 il giorno 26 novembre
- al campionamento del rifiuto con codice EER 15 02 02* che è stato effettuato in data 11 ottobre 2021 mentre lo stesso rifiuto è stato caricato per la prima volta nel 2021 il giorno 26 novembre
- all'ispezione visiva del rifiuto con codice EER 17 01 03 che è stata effettuata in data 11 ottobre 2021 mentre lo stesso rifiuto è stato caricato per la prima volta nel 2021 il giorno 26 novembre
- al campionamento del rifiuto con codice EER 17 06 03* che è stato effettuato in data 11 ottobre 2021 mentre lo stesso rifiuto è stato caricato per la prima volta nel 2021 il giorno 25 novembre
- al campionamento del rifiuto con codice EER 16 03 05* che è stato effettuato in data 23 ottobre 2020 mentre il rifiuto è stato caricato per la prima volta nel 2021 il giorno 23 novembre, né è risultato prodotto nell'anno 2020, come si evince dal MUD 2021 relativo alla produzione rifiuti del 2020.

Da quanto sopra si desume presumibilmente che le annotazioni della produzione dei rifiuti sul registro di carico e scarico non vengono effettuate entro 10 giorni lavorativi dalla produzione dei rifiuti stessi, così come prescritto al comma 1, lettera a), dell'art. 190 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i., che pertanto risulta violato.

Dal registro di carico/scarico rifiuti relativo al 2021, acquisito in copia durante l'ispezione, si evince che il rifiuto con codice EER 10 01 21 è stato l'unico identificato da codice a specchio per cui risulta ottemperata la prescrizione dell'esecuzione, con frequenza annuale, delle analisi chimiche di classificazione per i rifiuti non pericolosi con codice a specchio.

In merito alla verifica per la conformità con gli impianti di destino, la società ha dichiarato che le caratterizzazioni sono state condivise con gli impianti di destino, che non hanno evidenziato necessità di integrazioni.

Per la gestione dei rifiuti il gestore ha inteso avvalersi esclusivamente della procedura autorizzativa del "deposito temporaneo" optando per la modalità gestionale quantitativa. A verifica delle condizioni di esercizio dei depositi di rifiuti il gestore deve verificare con cadenza mensile lo stato di giacenza dei depositi, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi, sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi. A tale scopo sono state acquisite le schede relative ai controlli effettuati nei mesi di gennaio e febbraio 2022 e riscontrato che tali verifiche vengono eseguite in conformità a quanto richiesto dal PMC, sebbene la quantità presente sia stata espressa solamente in tonnellate e non anche in m³. Solamente nella verifica di gennaio è stata

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29decies-comma 3)

Impianto Turbogas Società ENEL - Larino

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

riscontrata la presenza del solo rifiuto con codice EER 17 01 03 per una quantità di 80 Kg: tali dati risultano coerenti con quanto riportato nel registro di carico e scarico rifiuti.

Con riferimento, infine, alla prescrizione di cui al PIC – pag 49 di realizzare i necessari adeguamenti tecnici presso i depositi temporanei dei rifiuti entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, la società ha dichiarato che non è stato necessario realizzare alcun adeguamento del tipo richiesto in quanto i depositi risultano già adeguati.

3.12.1 Verifica documentale

Sono state esaminate nel dettaglio alcune operazioni di scarico compiute nel 2021, scelte a campione, per le quali è stata acquisita la seguente documentazione:

per il rifiuto con codice EER 10 01 21

- I e IV copia del FIR ADL 103639/04 del 08.06.2021
- Copia della bindella di pesata
- Autorizzazioni di Toscana Eco Fanghi S.r.l. di Pisa e di ECOMAR Italia S.p.A. di Collesalveti (LI), rispettivamente trasportatore e destinatario del rifiuto.

per il rifiuto con codice EER 16 06 01*

- I e IV copia del FIR XDLF 0012455/2020 del 23.02.2021
- Autorizzazioni di Dolerfer S.r.l. di Frattaminore (NA) sia come trasportatore che come destinatario del rifiuto.

per il rifiuto con codice EER 15 02 02*

- I e IV copia dei FIR ADL 103647/04 del 31.01.2022
- Autorizzazioni di R.A.T. Società Cooperativa Raggruppamento Autotrasportatori Toscani e di ECOMAR Italia S.p.A. di Rosignano Marittimo (LI), rispettivamente trasportatore e destinatario del rifiuto.

E' stato inoltre acquisito il MUD 2021 relativo ai rifiuti prodotti nel 2020, da cui si evince che nessun rifiuto prodotto nel 2020 era in giacenza agli inizi del 2021.

L'analisi della documentazione menzionata si è conclusa con esito positivo sia per quanto riguarda il controllo relativo alla durata delle autorizzazioni delle ditte destinatarie e trasportatrici dei rifiuti individuati, agli automezzi impiegati per il trasporto degli stessi, che alle tipologie di rifiuti trattati dalle stesse, in quanto i codici analizzati risultano presenti negli elenchi autorizzati per le ditte in esame. Si segnala una imprecisione nella compilazione del FIR ADL 103647/04 del 31.01.2022 riguardo agli estremi dell'atto autorizzativo del trasportatore per il quale è stata riportata la data del 23.12.2020 anziché quella del 28.09.2021. Si ritiene, tuttavia, che si tratti di mera irregolarità che non ha pregiudicato la possibilità di tracciare il rifiuto e non ha ostacolato o impedito a questo Ente di espletare le proprie attività di controllo. Per cui, ai sensi di quanto specificato dal Ministero della Transizione Ecologica nella Circolare n. 51657 del 14.05.2021 avente ad oggetto "Decreto Legislativo n. 116/2020 – Criticità interpretative ed applicative – Chiarimenti si ritiene che tale caso rientri tra quelli che possono escludere l'applicazione della sanzione.

E' risultato regolarmente compilato il registro di carico e scarico, in tutte le sue parti, in particolare sono risultate regolarmente riportate le annotazioni in corrispondenza di variazioni di peso riscontrate a destino.

3.13 Acque sotterranee, suolo e sottosuolo

In merito a questo aspetto il PMC prescrive il controllo annuale e a seguito di ogni evento accidentale il controllo delle acque sotterranee attraverso la determinazione di specifici parametri dettagliatamente

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29decies-comma 3)

Impianto Turbogas Società ENEL - Larino

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

indicati. A tal fine il gestore, con nota ENEL-PRO-09/08/2021-0012388 ha trasmesso all'Autorità Competente, ad ISPRA e ad ARPA una relazione di proposta di ubicazione e realizzazione dei piezometri consistente nella realizzazione di 3 nuovi piezometri posti lungo il confine dell'impianto, in aggiunta ad un altro già esistente.

Con nota del 11.02.2022 ISPRA, d'intesa con questa ARPA Molise, ha comunicato al gestore l'adeguatezza della proposta.

In sede di ispezione la società ha informato di prevedere, entro il corrente mese di aprile, di concludere sia la realizzazione dei piezometri che l'esecuzione del monitoraggio.

3.14 Impianti ed apparecchiature critiche

In adempimento alle prescrizioni di cui al par 8 del PMC riguardo alla gestione e manutenzione degli impianti e delle apparecchiature critiche, la società ha dichiarato in sede di ispezione che l'elenco, corredato da un'analisi di rischio, delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi, della strumentazione e delle parti di impianto ritenuti critici/rilevanti dal punto di vista ambientale, con indicazione del macchinario di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che comportano il fuori servizio di quello primario era stato predisposto e sarebbe stato inserito all'interno del rapporto annuale 2021, così come richiesto al comma 1 del citato paragrafo.

E' stata acquisita, poi, la procedura operativa relativa alla manutenzione di tali impianti ed apparecchiature, elaborata in ottemperanza di quanto previsto al comma 2 dello stesso paragrafo 8. Tale procedura (PO 8.1-07 - gestione manutenzione e controllo attrezzature critiche) riporta in primis un elenco esaustivo dei sistemi rilevanti ai fini ambientali, distinti per matrici (aria, acqua, suolo/falda), quindi, per ciascuno dei sistemi rilevanti individuati, riporta una selezione delle singole apparecchiature critiche o sottoinsiemi di apparecchiature interconnesse oggetto di verifiche periodiche. Infine descrive nel dettaglio le ispezioni (mensili e quinquennali) da eseguire su di esse, secondo definite procedure, al fine di garantirne l'operabilità ed il corretto funzionamento.

Il gestore mantiene presso l'impianto un registro di manutenzione ove vengono annotate data, descrizione dell'intervento, ed allegata l'eventuale certificazione rilasciata dalla ditta che ha effettuato la manutenzione. A tal proposito, a titolo esemplificativo, è stata acquisita copia della tabella relativa alle ispezioni visive compiute su tali impianti ed apparecchiature nei mesi di gennaio e febbraio 2022. Tali controlli si sono conclusi sempre con un giudizio di conformità.

Con particolare riferimento ai controlli e verifiche da effettuarsi sui serbatoi la società ha dichiarato di aver eseguito ispezioni di tipo visivo su tutti i serbatoi nel mese di settembre 2021 e, per alcuni, verifiche spessimetriche e magnetometriche. Per tali verifiche il gestore ha chiesto ed ottenuto, da ISPRA d'intesa con ARPA Molise, una proroga di 3 mesi a partire dal 23 agosto 2021.

3.15 Dismissione e ripristino dei luoghi

In sede di ispezione la società ha dichiarato che il gestore, come richiesto al par. 15 del PIC, ha trasmesso in data 05 agosto 2021 e dunque entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, ovvero entro il 23 agosto, con nota prot. 12192, il Piano aggiornato per la messa in sicurezza di tutte le eventuali parti dell'installazione di cui non è previsto il funzionamento o l'utilizzo durante la durata dell'autorizzazione stessa, nonché per la dismissione e la bonifica del sito in cui esse insistono e che il MiTE ha trasmesso, in riscontro, il parere conclusivo con nota n. 143307 del 21.12.2021.

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29decies-comma 3)

Impianto Turbogas Società ENEL - Larino

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

4. Risultanze

Per effetto dell'attività di controllo sono state accertate le seguenti violazioni:

1. Non ottemperanza della prescrizione di cui al par. 4 del PMC, di convogliare le acque meteoriche di dilavamento a valle dello scarico SF1, by-passando dunque la sezione di disoleazione, entro 1 anno dall'approvazione del riesame, ovvero entro il 23 febbraio 2022. Si rammenta, a tal proposito, che con nota del 21 febbraio 2022 il gestore ha chiesto una proroga di 12 mesi per la presentazione del progetto di modifica del sistema, così come dettagliatamente descritto al par. 3.11 del presente rapporto. Pur tuttavia ritenendo che il gestore avrebbe dovuto adoperarsi per ottenere, prima della scadenza dei termini per l'attuazione della prescrizione, la proroga richiesta che, eventualmente concessa, potrebbe riportare condizioni e/o prescrizioni diverse da quelle richieste, la prescrizione stessa si ritiene non ottemperata.
2. Violazione del comma 1 dell'art. 190 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. per mancata annotazione dei rifiuti prodotti sul registro di carico e scarico rifiuti, entro 10 giorni lavorativi dalla produzione dei rifiuti stessi.

Non si ritiene necessario, al momento, prevedere ulteriori accertamenti.

Si precisa che tutta la documentazione acquisita durante l'ispezione è conservata agli atti dell'ARPA Molise.

IL COLLABORATORE TECNICO PROF.LE

ING. AMB. E TERR. FRANCESCA IADANZA



IL RESPONSABILE DELL'U.O.C. DEI SERVIZI TERRITORIALI

Dr.ssa Maria Grazia CERRONI*

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs 07.03.2005 n. 82